

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

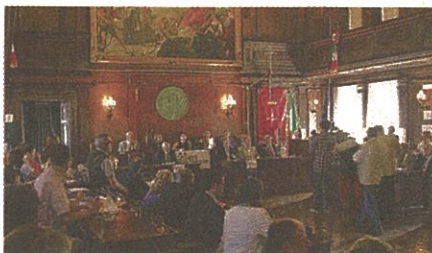
Anche a Trieste, il filo conduttore è "l'energia da rinnovabili"

Il 23 settembre in 46 città, tra cui Trieste, si terrà la Notte dei ricercatori

È l'energia il tema di grande attualità che quest'anno caratterizzerà la "Notte dei ricercatori", l'appuntamento che il 23 settembre coinvolgerà in contemporanea ben 46 città italiane, tra cui Trieste, Udine e, per la prima volta, Nova Gorica in Slovenia.

Un argomento, quello dell'energia, da produrre con fonti rinnovabili e da risparmiare, che interessa sia il pubblico, sia gli organizzatori dell'evento, che a Trieste sono oltre alla Commissione europea il Comune, la Provincia e la Cciaa insieme ai principali enti ed istituzioni scientifici triestini. Da un sondaggio Swg effettuato durante la scorsa edizione della Notte, è emerso che i cittadini sono molto interessati allo sviluppo dell'attività di ricerca in ambito regionale ed hanno manifestato il netto desiderio di approfondire l'argomento delle energie rinnovabili. Ricerca e tecnologia possono contribuire significativamente a diffondere il loro utilizzo, migliorando la qualità della vita.

Del resto sono molte le attività che le istituzioni locali e gli enti di ricerca triestini, ognuno nel proprio specifico campo d'azione, organizzano e promuovono a sostegno delle energie rinnovabili e che nel corso della giornata del 23 settembre, dalle 10 alle 23, saranno presentate attraverso un programma ricco e vario. Mescolerà intrattenimento, con eventi adatti a curiosi di ogni età, sull'energia solare, eolica e marina, sulle biomasse e la radioattività, sui raggi cosmici e l'energia delle stelle. Saranno proposte anche le ultimissime frontiere della ricerca, con l'energia proveniente dal cibo, dalle alghe, dalla musica e dallo stesso corpo dell'uomo e



Un momento della scorsa edizione

della donna. Per bambini e ragazzi delle scuole sarà poi organizzato un intenso programma a base di scienza, energia e divertimento con "Aspettando la notte...". Studenti grandi e piccini potranno partecipare ad attività pensate appositamente per loro, per avvicinarli al mondo della scienza e della ricerca in una prospettiva "verde".

La "Notte dei ricercatori", in sostanza, darà l'occasione per scoprire cosa "bolle" nei meandri dei laboratori di ricerca. In questa prospettiva, Trieste è una vetrina ideale per illustrare il ruolo dei ricercatori nella società contemporanea e uno scenario privilegiato per l'avvenimento, data l'alta densità di istituti di ricerca del capoluogo giuliano, che ospitano un'ampia comunità scientifica internazionale.

Tutte le attività di "Star 2011" sono ad ingresso gratuito, ma alcune richiedono la prenotazione obbligatoria. Informazioni dettagliate sul programma sono disponibili al sito www.nottedeiricercatoritrieste.it.